

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-361 del 23/01/2024
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, IN COMUNE DI FORLÌ (FC) - DITTA ACR DI REGGIANI ALBERTINO SPA.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-400 del 23/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventitre GENNAIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

## **Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, IN COMUNE DI FORLÌ (FC) - **DITTA ACR DI REGGIANI ALBERTINO SPA.**

### **LA DIRIGENTE**

- **RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023, successivamente prorogati al 31/03/2024 con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-107 del 30/08/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

**PRESO ATTO** della domanda registrata n. PG/2024/8906 del 15/01/20224 con cui la Ditta ACR di Reggiani Albertino SpA C.F. 00778780361 ha richiesto l'autorizzazione all'attivazione di un impianto di abbassamento della falda freatica, tramite wellpoint, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, in Comune di Gatteo (FC);

**CONSIDERATO** che il progetto prevede l'installazione di un impianto wellpoint temporaneo per l'abbassamento del piano di falda locale e per l'allontanamento delle acque dal sito di intervento.

Realizzazione dello scavo tradizionale a cielo aperto di dimensioni contenute in un quadrato di 10m x 10m, comprensivo di scarpate a pendenza massima 45% per impedire eventuali cedimenti e permettere di accedere al sito di intervento. Lo scavo ha profondità 3,0 m e la terra accumulata dalle operazioni verrà accatastata momentaneamente in un zona dedicata in modo da poter essere re impiegata per il rinterro. In considerazione della possibile presenza di sottoservizi, le manovre di scavo saranno condotte a limitata velocità facendo la massima attenzione;

- è previsto il posizionamento di un sistema di wellpoint, ubicato in terreno distinto catastalmente al foglio 1 mapp 42;
- l'impianto di aspirazione avviene utilizzando un sistema tubazioni aghi fino 4÷5 m di profondità e interasse 1 che consentono l'aspirazione di acqua sotterranea e conseguente abbassamento della falda;;
- la falda freatica si trova ad una profondità inferiore ad 2,3 m rispetto al piano campagna;
- la profondità massima degli scavi è pari a circa 3,0 metri dal piano campagna e si prevede un abbattimento della superficie piezometrica di circa 1,2 metro;
- l'estensione lineare dell'impianto di wellpoint, è di m 35;
- il sistema aspirante è gestito da una pompa con potenza massima di esercizio di 13 Kw e portata di 75, utilizzata per un tempo giornaliero di 8/10 h;
- il tempo complessivo di attività previsto per il wellpoint è di circa 56 giorni: il sistema sarà costituito da:

1° Fase Individuazione del punto di scavo secondo le coordinate riportate in basso. Lo scarico avviene direttamente con re-immissione in corpo idrico laterale in quanto le acque che si mungono sono acque di falda analoghe alle marine:

Realizzazione dello scavo tradizionale a cielo aperto di dimensioni contenute in un quadrato di 10m x 10m, comprensivo di scarpate a pendenza massima 45% per impedire

eventuali cedimenti e permettere di accedere al sito di intervento. Lo scavo ha profondità 3,0 m e la terra accumulata dalle operazioni verrà accatastata momentaneamente in un zona dedicata in modo da poter essere reimpiegata per il rinterro. In considerazione della possibile presenza di sottoservizi, le manovre di scavo saranno condotte a limitata velocità facendo la massima attenzione;

### 3° Fase

Durante le operazioni di scavo (eseguite con idoneo escavatore cingolato) si è potuto intercettare la falda superficiale ad una quota di mt. 2,3 ca da piano campagna. Questo comporta una potenziale criticità sia in termini operativi, che di tenuta dello scavo. Per cui risulta necessario asciugare il fondo scavo per rendere l'area di lavoro idonea per le operazioni di manutenzione previste;

- l'acqua proveniente dal sistema aspirante verrà smaltita direttamente tramite re-immissione in corpo idrico (fiume rubicone) posto lateralmente al cantiere, per il quale è stato rilasciato Nulla Osta dell'Agenzia Regionale S.T.P.C.. Forlì-Cesena (Prot. 22/01/2024.0003377.U);

**ACCERTATO** che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 102 in data 15/01/2024;

**RITENUTO CHE** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della autorizzazione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**CONSIDERATO CHE** l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA** da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

### **DETERMINA**

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta ACR di Reggiani Albertino SpA C.F. 00778780361 l'autorizzazione all'attivazione di un impianto per l'abbassamento della falda freatica, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, tramite un sistema di wellpoint:

- ubicato in comune di Gatteo (FC) identificato catastalmente al Fg 1 mapp 42;

- coordinate UTM RER33T X:2954.51 Y:4893691.52 ;

2. di fissare la durata massima del periodo di emungimento in due mesi, a partire dalla data di inizio effettiva dell'emungimento previa comunicazione della data stessa a questa Agenzia al seguente indirizzo: **ARPAE - SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni, 9 47121 Forlì – pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it);**

3. che la presente autorizzazione è accordata per la **durata di mesi sei** dalla data di notifica del presente provvedimento. Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi;

4. di prescrivere:

a. la valutazione ante emungimento dello stato di consistenza degli edifici limitrofi all'area di intervento;

b. la messa in opera di sistemi alternativi di contenimento della falda tipo palancolate o setti che permettano una diminuzione del prelievo ed una limitazione del cono di depressione della falda nel caso di incipienti lesioni;

- c. la valutazione dello stato di salute delle piante ad alto fusto che vengono interessate dal cono di depressione, monitorato per un periodo almeno semestrale, ed obbligo ad eventuale sostituzione;
  - d. il divieto di installazione di altri sistemi di abbattimento della falda che operino con continuità dopo la disattivazione dei wellpoint;
  - e. che, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 152/06, le acque di cui al comma 1 andranno restituite preferibilmente al medesimo corpo idrico da cui hanno origine con caratteristiche qualitative inalterate; la restituzione delle acque sul suolo dell'area circostante la zona in cui si svolgono le attività, lavori od operazioni, è ammesso quando le quantità in gioco e la situazione orografica lo consentono, a condizione che l'area medesima non sia interessata dalla presenza di insediamenti o altre attività. In ogni caso dovrà essere evitato il ruscellamento e l'impaludamento dell'area. A lavori ultimati gli eventuali residui e/o depositi minerali (inerti, sabbia, limo, materiali di risulta, ecc.) dovranno essere rimossi dall'area d'intervento. Le stesse considerazioni valgono per il rilascio delle acque e/o residui di cui trattasi in fossati, scoli interpoderali privi di acqua fluente;
  - f. che qualora sia preferibile sotto il profilo tecnico-economico, le acque di cui al comma 1 potranno essere convogliate in rete fognaria previo parere del Gestore della rete e nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti di fognatura approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito;
5. di dare conto che la presente autorizzazione è rilasciata solamente per quanto riguarda gli aspetti normati dall'art. 17 del RR n. 41/2001 e rimangono in capo al richiedente tutte le eventuali altre autorizzazioni necessarie, per cui la Ditta è responsabile di eventuali violazioni normative ed è tenuta al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della attività, a persone,

animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione autorizzante indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale;

6. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
8. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

La Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

Tamara Mordenti

(atto firmato digitalmente)



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**